



Provincia di Genova

Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

Prot. N. 89328
Prot. Prec. N.
Allegati:
Genova, 23.09.2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0030515 del 25/09/2014

A: Dipartimento per lo Sviluppo la Coesione Economica - Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunale
Via Sicilia 162c
dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it
dps.cittametro2014-2020@dps.gov.it
00187 Roma

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo n.44
00187 Roma
DGSalvaguardiaAmbientale@pec.minambiente.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
via di San Michele, 22
00153 Roma
Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020": procedura consultazione VAS (ex D. Lgs 152/2006 e s.m.i.). Contributo istruttorio sul Rapporto Ambientale e relativi allegati.

Con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del **Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020**, la cui fase di consultazione preliminare si è conclusa lo scorso 16/06/2014, all'avvenuta pubblicazione in data 21 luglio sul BURL dell'annuncio di tale avvio, avuto riguardo ai contenuti del *Rapporto Ambientale* e dei relativi allegati più avanti richiamati, predisposti dall'Autorità procedente ossia dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del Governo (in collaborazione con *Studiare Sviluppo - Progetto "Supporto alla valutazione del QSN 2007/2013" PON GAT 2007/2013*), le Amministrazioni provinciali sono state interpellate in quanto Autorità competenti in materia ambientale.

Allo scopo di fornire elementi utili per l'ulteriore sviluppo del procedimento, considerata in particolare l'attuale fase di transizione della Provincia di Genova verso la Città metropolitana nell'ambito delle specifiche competenze della scrivente Direzione Pianificazione Generale e di

Mod. COM. 03 Rev. 0

Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova Quarto

Tel. 010.5499.1 Fax 010.5499950

CF 80007350103 - PI 00949170104 www.provincia.genova.it;

e-mail PEC protocollo@cert.provincia.genova.it; e-mail: direzione3@provincia.genova.it

Sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008 – RINA Certificato n. 4626/01/S

Bacino attinenti la coerenza anche di carattere ambientale di piani e programmi con le problematiche dell'assetto del territorio si rappresenta quanto segue.

PREMESSA

Con nota a mezzo PEC, prot. n. 72208 del 23/07/2014, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Governo (DPS) ha dato comunicazione dell'avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13, comma 5 e 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini dell'attivazione del successivo procedimento definitivo della VAS del Programma in oggetto (a seguito di quello preliminare già espletato).

La documentazione fornita è essenzialmente costituita da:

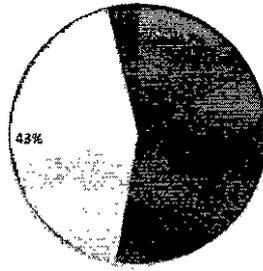
- *proposta di Programma "Città Metropolitane 2014-2020"*,
- *Rapporto Ambientale*, corredato degli allegati 1, 2 e 3 (tra i quali lo *Studio di Incidenza Ambientale sui siti della Rete Natura 2000*),
- *Sintesi non tecnica del rapporto ambientale*.

Sulla scorta della documentazione fornita si ritiene utile, a mero titolo di sintesi, riepilogare quanto segue:

- Il **PON METRO** è finalizzato a supportare il **percorso di costruzione e rafforzamento del ruolo delle città metropolitane**, in specie con riferimento al riassetto dei comuni e delle province - per i grandi comuni - avviato dal legislatore nazionale,
- il PON METRO è **dedicato allo sviluppo urbano sostenibile** ed è uno degli strumenti dell'**Agenda Urbana** nazionale (nell'ambito di quella europea e della politica di coesione),
- all'Agenda Urbana contribuiscono **diversi strumenti di finanziamento**,
- il PON METRO è **complementare ai Programmi Operativi Regionali (POR)** che in tutte le regioni italiane hanno dedicato fondi specifici alle città,
- il PON METRO **supporta i sindaci delle città capoluogo**, ad oggi coincidenti con i sindaci delle città metropolitane, nella **definizione di azioni integrate per lo sviluppo urbano**,
- il **Sindaco del Comune capoluogo della Città metropolitana** è individuato (art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013) come **Autorità urbana e Organismo intermedio**, attribuendogli - nell'ambito del Programma - ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente **individuazione degli interventi (azioni integrate)** da realizzare,
- è soprattutto rivolto ai temi:
 - ✓ dell'**efficienza energetica** degli edifici e dei **sistemi di illuminazione pubblica**,
 - ✓ della **mobilità**, favorendo la **mobilità pubblica e sostenibile**, e
 - ✓ del **contrasto al disagio sociale e abitativo**,
- **Sindaci, Associazione nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Regioni interessate ed Amministrazioni centrali** competenti per materia (non risulta siano state interpellate le Amministrazioni provinciali interessate) hanno deciso per il PON METRO **due direzioni principali (o drivers progettuali)**:
 1. **ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani** per i residenti e gli utilizzatori delle città utilizzando metodi e tecniche innovative, anche legate allo sviluppo di servizi digitali (**smart city**)
 2. **promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale** per la popolazione e i quartieri in condizioni di disagio, attraverso la **riqualificazione degli spazi** e la **previsione di servizi e percorsi di accompagnamento**,



- il PON METRO è attuato dalle **Autorità Urbane**, tramite **Azioni integrate**, non essendo previsto il ricorso allo strumento dell'**Investimento Territoriale Integrato (ITI)**,
- le principali linee di intervento e risultati attesi sono:
 - ✓ **Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane,**
 - ✓ **Riduzione dei consumi energetici** negli edifici e nelle **strutture pubbliche** o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali,
 - ✓ **Diffusione dei servizi digitali** attraverso la realizzazione di servizi che permettano di ridurre gli spostamenti fisici e di accelerare i tempi di esecuzione delle pratiche a costi più bassi,
 - ✓ **Sperimentazione per l'inclusione sociale**, rafforzando e innovando le politiche ordinarie dell'**abitare** anche con il coinvolgimento del tessuto associativo e dell'economia sociale,
- il PON METRO identifica soprattutto i seguenti **3 Assi prioritari** oltre ad un **quarto asse** (collegato al terzo) ed a quello per l'**Assistenza Tecnica**:
 - ✓ l'**Asse prioritario 1 - Agenda digitale metropolitana**, sfrutta le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini e imprese ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative proprie del paradigma **Smart city**, realizzando azioni integrate di **open data** e **digitalizzazione delle procedure amministrative (Obiettivo tematico 2 - Agenda Digitale, Fondo: FESR)**,
 - ✓ l'**Asse prioritario 2 - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana** si rivolge in particolare alla riduzione dei **consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche** destinate a funzioni di governo locale e all'erogazione di servizi di prossimità e di **illuminazione pubblica**, nonché ad incrementare il ricorso alla **mobilità sostenibile in ambito urbano e metropolitano (Obiettivo tematico 4 - Energia sostenibile a qualità della vita, Fondo: FESR)**,
 - ✓ l'**Asse prioritario 3 - Servizi per l'inclusione sociale** mira a contrastare le diverse forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale attraverso una combinazione di interventi immateriali e politiche indirizzate prioritariamente a qualificare la condizione abitativa nei quartieri e nelle comunità più svantaggiate, nonché a favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi dei gruppi sociali più deboli (**Obiettivo tematico 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Fondo: FSE**),
 - ✓ in ultimo, l'**Asse prioritario 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale**, che interviene in forte **sinergia** con le azioni immateriali dell'**Asse 3** per consentire dove necessario il **potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture ad uso abitativo e sociale**. (**Obiettivo tematico 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Fondo: FESR**),
 - ✓ quindi il **PON METRO** si articola complessivamente - e finanziariamente - in **5 assi** - a cui corrispondono diverse misure - come di seguito schematicamente riportato:



- OT2 - Asse 1 "Agenda digitale metropolitana"
- OT 4 Asse 2 "sostenibilità dei servizi della mobilità urbana"
- OT9 Asse 3 "Innovazione per l'Inclusione sociale"
- Assistenza tecnica

Tabella 12c - Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
Asse prioritario 1	FESR	Regioni più sviluppate	OT2	27.828.864	27.828.864	55.657.728
Asse prioritario 2	FESR	Regioni più sviluppate	OT4	47.980.800	47.980.800	95.961.600
Asse prioritario 3	FSE	Regioni più sviluppate	OT9	36.602.496	36.602.496	73.204.992
Asse prioritario 4	FESR	Regioni più sviluppate	OT9	24.675.840	24.675.840	49.351.680
Asse prioritario 5	FESR	Regioni più sviluppate	n.a.	5.712.000	5.712.000	11.424.000

Asse	Azioni		Fondo
1. Agenda digitale	1.1.1.1	Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	FESR
	2.1.1.1	Risparmio energetico negli edifici pubblici	FESR
2. Sostenibilità urbana	2.1.1.2	Illuminazione pubblica sostenibile	FESR
	2.2.1.1	Nodi di Interscambio modale	FESR
	2.2.1.2	Servizi di mobilità condivisa e flotte eco-compatibili	FESR
	2.2.1.3	Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti	FESR
	2.2.1.4	Mobilità lenta	FESR
	3.1.1.1	Abitare protetto, assistito e condiviso	FSE
3. Servizi per l'inclusione sociale	3.1.1.2	Prevenzione dell'emergenza abitativa	FSE
	3.2.1.1	Servizi per l'inclusione delle comunità Rom, Sinti e Camminanti	FSE
	3.2.1.2	Servizi per l'inclusione dei senza dimora	FSE
	3.3.1.1	Attivazione di servizi negli immobili inutilizzati	FSE
	3.4.1.1	Alfabetizzazione e servizi per l'inclusione digitale	FSE
4. Infrastrutture per l'inclusione sociale	4.1.1.1	Realizzazione e recupero di alloggi	FESR
	4.1.1.2	Anagrafe degli assegnatari	FESR
	4.1.2.1	Alloggi e spazi per servizi dedicati alle comunità Rom, Sinti e Camminanti	FESR
	4.1.2.2	Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi	FESR
	4.1.3.1	Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi	FESR
5. Assistenza tecnica	5.1.1	Gestione	FESR
	5.1.2	Comunicazione	FESR

- la dotazione finanziaria del PON METRO corrisponde a euro 588.075.000,00 di contributo dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), per Azioni integrate di Sviluppo urbano sostenibile (così definite dall'art. 7 del Reg. UE 1301/2013),
- il sostegno del FESR al PON METRO ammonta a euro 445.698.942,00 (75,8%), mentre le risorse del FSE mobilitate assommano a euro 142.376.058,00 (24,2%),
- il dettaglio della **dotazione finanziaria** del PON METRO, riguardante, **nella fattispecie la città metropolitana di Genova** (appartenente ad una delle Regioni classificate come più sviluppate) **non viene definita**;
- il PON METRO **non sostiene** investimenti nell'**OT3 "Competitività delle imprese"**, nell'**OT5 "Clima e rischi ambientali"** e nell'**OT6 "Tutela dell'ambiente"** (questi saranno oggetto dell'Agenda urbana dei Programmi Operativi Regionali),
- il PON METRO (come condiviso con le Regioni), **non concorre direttamente alla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali o di riqualificazione urbana, né all'estensione della banda ultra-larga e delle smartgrid** (che troveranno possibile programmazione e copertura finanziaria nei Programmi regionali o in altre iniziative nazionali),
- il PON METRO **si focalizza esclusivamente sui primi due drivers previsti per l'Agenda urbana nazionale** per i fondi comunitari 2014-2020, che riguardano **OT2, OT4 e OT9**,
- l'**Autorità di Gestione** del PON METRO (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) ha coinvolto gli **Uffici di Gabinetto regionale** nel processo di **co-progettazione** attraverso **incontri trilaterali** per discutere il merito delle proposte progettuali promosse dalle Autorità urbane, e assicurarne la coerenza con la pianificazione regionale di settore e le sinergie di programmazione necessarie,
- il PON METRO interviene su **infrastrutture ed edifici che rientrano nel patrimonio dell'Autorità urbana o di sue società di scopo mentre i POR sostengono interventi su immobili nella titolarità della Regione o di altri soggetti**,
- il PON METRO **non interviene su immobili comunali destinati all'edilizia scolastica**, rispetto ai quali la responsabilità è affidata al PON Scuola, fatta eccezione per l'eventuale riuso di spazi inutilizzati all'interno dei plessi scolastici, al fine di attivare servizi di interesse ed utilità sociale nello spirito dell'Asse 3.

VALUTAZIONI GENERALI E RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE – PTC provinciale e Piani di bacino

Nel richiamare, in primo luogo, gli esiti della fase di consultazione ed in particolare le "modalità con cui si è tenuto conto delle osservazioni" con riferimento ai contributi ed alle osservazioni formulate dalla Provincia di Genova (vedi Allegato 2 del Rapporto Ambientale), si dà atto che sono state recepite alcune delle richieste contenute nella nota provinciale, quali - a titolo esemplificativo - le considerazioni sulle specificità del tema del verde pubblico per Genova (Cfr cap 4 RA) ed è stata accolta la possibilità di approfondimenti ed integrazioni dei quadri locali con le azioni integrate indicate nel PTCp con la Variante 2014.

Si evidenzia, inoltre, che è stata parzialmente accolta l'osservazione che riguarda la definizione di "area urbana", come ambito di influenza che può essere allargato all'intero territorio metropolitano, come auspicato dal Programma, in vista della effettiva attivazione della città metropolitana, oggi in fase più avanzata rispetto ai tempi della redazione dei documenti della VAS. All'Autorità urbana (Sindaco della Città Metropolitana) spetterà, quindi, la definizione dell'area di influenza della propria azione.



Tutto ciò premesso, si ritiene utile fornire le ulteriori indicazioni per il PON Metro.

Le brevissime osservazioni di seguito riportate sono formulate al fine di fornire un contributo di merito – considerate le elaborazioni prodotte per la transizione dell'Amministrazione provinciale verso il nuovo Ente metropolitano - per la migliore definizione del Programma:

- ✓ In relazione all'azione 2.2.1.2- *Servizi di mobilità condivisa e flotte eco-compatibili, dedicata al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale nonché allo sviluppo di servizi innovativi di mobilità condivisa in ambito urbano e di quartiere*, si propone, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo principale legato alla riduzione dei veicoli privati circolanti, favorendo lo shift modale verso (in specie) il trasporto collettivo, di introdurre gli ulteriori, seguenti indicatori VAS (vedi anche RA tabella pag. 76, Mobilità e Trasporti CC4-Mob1):
 - ☞ Tempi di attesa massimi per l'utenza sulla singola linea di trasporto pubblico (e/o eventualmente condiviso),
 - ☞ Indagini tipo *customer satisfaction* (dati quali-quantitativi sulla soddisfazione dell'utenza del singolo servizio di trasporto pubblico),
 - ☞ Utilizzo del trasporto pubblico: n° passeggeri abbo nati trasportati annualmente dai mezzi pubblici per abitante (clienti fidelizzati ed acquisiti, non solo residenti, abitanti o *city users*).
 - ☞ Posti-km totali per ogni singolo comune appartenente all'area metropolitana (milioni) (autobus, tram, metropolitane, filobus)
 - ☞ Densità rete trasporto pubblico per singolo comune appartenente all'area metropolitana (km/100km²)
- ✓ Anche in relazione alla novità del processo di programmazione 2014/2020, rappresentata dall'accordo di partenariato, pur consapevolmente atteso l'obbligo normativo (europeo) che impone il rispetto del vincolo riguardante la *concentrazione delle risorse* (come richiamato in premessa), non si può non rilevare la totale assenza di risorse (FESR e/o FSE) eventualmente destinabili ad un importante obiettivo tematico quale appare l'OT11 (recante il titolo "**Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente**", di cui all'articolo 9, primo comma, punto 11 del Reg.UE 1303/2013), che - laddove invece opportunamente attivate, in specie in relazione al nuovo quadro istituzionale italiano varato con la " *riforma Delrio*" - avrebbero potuto strategicamente favorire, agevolare e rafforzare la costruzione del nuovo livello di governance delle nascenti città metropolitane ed enti di area vasta, specie con riferimento alla capacità di promozione e controllo della sostenibilità ambientale degli interventi di sviluppo previsti dal programma.
- ✓ Tra le criticità ambientali che investono le Città metropolitane italiane emerge in particolare la fragilità idrogeologica, come testimoniano i sempre più frequenti eventi meteorologici che causano ingenti danni alle persone ed alle strutture urbane. A fronte di tali emergenze che, se opportunamente contrastate, possono essere mitigate con minori livelli di rischio e minori costi per gli interventi straordinari di ripristino, il PON METRO potrebbe sviluppare azioni di coordinamento interno alle singole Città metropolitane e di rete tra le Città interessate, diffondendo buone pratiche e metodiche di intervento preventivo.



- ✓ Infine, pur tenendo conto della circostanza che ha visto la formazione del PON METRO mentre le Città metropolitane, vere e uniche destinatarie del Programma, erano ancora in fase di costituzione, si deve rilevare che l'effettiva, piena funzionalità degli Organi e delle strutture metropolitane è ormai molto prossima; si ritiene quindi che in tempi assai ravvicinati i nuovi Enti potranno produrre il "Piano Strategico del territorio metropolitano", documento con il quale il PON METRO dovrà risultare fortemente integrato ed omogeneo. Si evidenzia a tale proposito che il Piano Strategico metropolitano sarà espressione di tutti i Comuni compresi nell'area metropolitana, non solo del Comune capoluogo, e dovrà esprimere una forte convergenza delle politiche di intervento per l'intero ambito. A questo fine, anche per assicurare che le misure previste dai Programmi di livello nazionale e metropolitano risultino coerenti tra loro nonché con le esigenze di carattere ambientale, risulta necessario che il PON METRO sia dotato delle opportune flessibilità.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Arch. Andrea PASETTI

(firmato digitalmente)

Pec Direzione

Da: protocollo@cert.provincia.genova.it
Inviato: mercoledì 24 settembre 2014 08:24
A: dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-
pbaac@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020": procedura
consultazione VAS (ex D. Lgs 152/2006 e s.m.i.).Contributo istruttorio sul Rapporto
Ambientale e relativi allegati.
Allegati: ProvGenova_Parere_VAS_RA_PON_METRO_2014 -prot.89328.pdf.p7m;
Segnatura.xml

Amministrazione Provinciale di GENOVA

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero 89328 del 23/09/2014

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in
conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico
software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>
